



DIRSTAT[®]

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE.

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNICATO STAMPA

Flat tax: la soluzione esiste

Roma, 25 gennaio 2018 – Quando si parla di tasse la classe politica ha paura di turbare i propri equilibri elettorali e non parte da parametri “scomodi”. L’attuale situazione è la seguente:

CONTRIBUENTI	40.770.277	%
da euro 0 a 15.000	18.542.206	(45,48%)
da euro 15.001 a 28.000	13.593.453	(33,34%)
da euro 28.001 a 55.000	6.893.238	(16,91%)
da euro 55.001 a 75.000	846.872	(2,08%)
oltre euro 75.000	895.308	(2,20%)

- Gettito IRPEF in ragione di anno: **euro 170 miliardi** di cui oltre il 45% versati **dal 5% dei contribuenti** (compresi tra 50.000 euro annui di reddito e oltre, in effetti attestati tra 50.000 e 140.000 miliardi di euro l’anno di reddito) gettito IRPEF pari al 42,5% del totale cioè circa 76 miliardi complessivi, gettito anomalo al limite della “incostituzionalità” (il 5% versa quasi la metà dell’IRPEF).

Comprimendo e tartassando questa fascia (anche con la riduzione di stipendi e pensioni) si riduce anche la **“base imponibile”** e **si abbassa il prelievo IRPEF** di circa 27 miliardi di euro!

E’ il classico cane che si morde la coda.

Sia le proposte del Presidente Berlusconi che dell’On. Enrico Zanetti, già Vice Ministro dell’Economia nel Governo Renzi, che ora appoggia il centro-destra essendo tra i fondatori di “Noi per l’Italia” (ha **onestamente disconosciuto**, pur avendola votata, nella sostanza, la concessione del bonus di 80 euro (che ha sottratto 9 miliardi e oltre all’anno di euro all’IRPEF) andrebbero coordinate e integrate, per dare respiro al ceto medio, sinora il più esposto alla crisi.

La proposta Zanetti, secondo i conti del Tesoro, (non pubblicati ma di cui il Vice Ministro sarebbe in possesso), a regime sarà di 12 miliardi di euro, “autofinanziata”, interamente dalle detrazioni azzerate su lavoro e pensioni, maggiori incassi IVA, e via dicendo.

Non dimentichiamo che:

- l’industria del crimine incassa **120 miliardi di euro** all’anno, ricavi esentasse, così come i costi (quali stipendi etc.) remunerazioni che percepiscono i dipendenti, (soggetti che spesso risultano nullatenenti e incensurati) ai quali sarebbe conferito il “reddito di cittadinanza”, proposto dall’On.le Di Maio (M 5 Stelle);
- **l’Italia è il primo paese in Europa evasore di IVA, pari a 40 miliardi all’anno;**
- **interi categorie (lavoratori autonomi) su 8 miliardi di contribuenti paga le tasse solo il 6,7% (notai, avvocati, farmacisti medici etc.). Gli altri versano in media 200 euro.**

Se si vuole fare sul serio occorre ragionare anche sui dati da noi esposti.

Arcangelo D’Ambrosio